

“Il dialogo e il buonsenso non possono esserci con il rumore delle motoseghe”

Pubblicato: Sabato 31 Agosto 2024



Cosa succede esattamente attorno ai quartieri di Cajello e Cascinetta lo cerca di spiegare il cons. Gnocchi che ad onor di verità fu l'unico a cercare di farlo durante l'unico breve passaggio in consiglio comunale nell'aprile 2023.

«Leggo ed ascolto inesattezze sul grow29 e la situazione creatasi e ritengo, visto che **nemmeno l'intervento del vicesindaco è stato utile in tale senso** ed è molto grave perchè spiegare sarebbe loro dovere, che sia io a dover fare chiarezza sul progetto come già tentai di farlo più di un anno e mezzo fa. E lo faccio partendo dal ricordare **quello che era scritto nella pagina 14 della strategia di sviluppo del piano** stesso resa nota solo con la delibera di giunta comunale n.145 del 7 dicembre 2022. Innanzitutto si tratta di un piano di **“riqualificazione per opportunità e ricchezza urbana” ovvero di tipo sociale**. E per metterlo in pratica e spiegarlo si diceva questo alla pagina citata: *si prevede la creazione di un Comitato di Progetto per lo Sviluppo Economico Locale e di due gruppi di lavoro sulla gestione dei servizi alla cittadinanza e sull'housing sociale e politiche sociosanitarie. Per una Strategia di Sviluppo come GROW29 è inoltre indispensabile il coinvolgimento della popolazione residente, attraverso un processo di progettazione partecipata top down, composta da svariati momenti di ascolto e consultazione*“. **Niente di questo è stato fatto e ciò è esempio voluta malinformazione di cui si è resa interprete la amministrazione** che da sempre si gonfia solo il petto per dire abbiamo portato a casa 18 milioni di euro di opere tra cui la realizzazione di una scuola nuova».

una giunta di centrodestra oppure perchè non va bene e stop? **Io ed Ocg non siamo contrari al progetto benchè lo avremmo fatto diversamente**, e lo abbiamo spiegato molto chiaramente con l'unico voto tecnico espresso sulle note tecniche del Pgt, ponendo l'accento sulle cose che non vanno e che sono anch'esse note da tempo e che vanno sistemate senza cercare scontri pretestuosi o vedere schierate forze di polizia consistenti da giorni ormai quando invece servirebbe usarle in luogo più utili tipo in zona stazione FS».



Ma secondo Gnocchi si possono **usare questi soldi per ristrutturare le scuole esistenti come chiedono per esempio dal Comitato?**

«**No e volerlo far credere è sbagliato.** lo ho detto e lo dico da sempre perchè io racconto la verità. Il progetto è partito nel marzo 2021, con la precedente consigliatura ed un confronto tra l'allora maggioranza di Cassani e le minoranze, ed i fondi sono stati chiesti ed ottenuti per questo firmando un protocollo d'intesa tra comune e regione lombardia assegnataria dei fondi europei in data 27 settembre 2021 ovvero a 8 giorni dalle elezioni amministrative. Quindi questi **soldi o si usano per questo progetto o non si usano bisogna che sia chiaro**».



Il sentiero all'ingresso del bosco a inizio estate

Però Gnocchi introduce anche un altro elemento: «Va peraltro detto che nella convenzione con gli obblighi previsti il Comune di Gallarate all'art. 6 si è impegnato a rispettare la norma di diritto europeo del DNSH (do no significant harm) ovvero che **nel mettere a terra il progetto non si arrechi nessun danno significativo all'ambiente. E su questo bisogna chiedere conto invece**».

Adesso l'avvocato di Cassani lei che è uno che sta dalla parte opposta e con convinzione?

«Premesso che io ed OCG siamo minoranza ma **non facciamo opposizione pretestuosa** perchè siamo persone serie, va da sè che non ci penso nemmeno proprio per le ragioni prima citate nonchè per **l'intollerabile dito medio esposto li dal sindaco a chi protestava legittimamente** e pacificamente ai primi di agosto. Sulla questione del verde ho sempre detto e scritto che bisogna dire con chiarezza che li ci sono essenze che non si devono tagliare, per citare ancora Zanzi i due cedri dell'himalaya ed alcune querce molto grandi e betulle. Lo ho detto in aula e lo ho scritto un anno e mezzo fa ufficialmente via pec al sindaco ed all'assessore al verde senza ottenere alcuna garanzia in tal senso. Anzi **inizialmente hanno pure negato che ci fossero figurarsi**. Non solo, deve essere chiaro che **le compensazioni ambientali devono essere fatte a Gallarate e soprattutto nei due quartieri** senza se e senza ma visto che ho fatto saltar fuori io che le volevano fare a Casorate Sempione e Besnate. Cosa questa che sarebbe stata semplicemente ridicola visto che in ballo ci sono 226 mila euro dei soldi dei gallaratesi. Quindi Cassani anzichè raccontare al quotidiano la Repubblica come ha fatto giorni fa che non tagliano tutti gli alberi e che le compensazioni verranno realizzate a Gallarate, lo scriva ai consiglieri comunali che glielo hanno chiesto ed in particolare a OCG e poi vediamo se è vero. E non solo».



Una porzione del bosco già ampiamente segnata dai tagli di agosto

Vabbè, ma torniamo al progetto e alle contestazioni di oggi. C'è il tema del rinvio: secondo lei hanno ragione a chiedere di spostare il taglio dopo il 15 ottobre?

«C'è che Gallarate ha un regolamento del verde dal settembre 1997, votato a larga maggioranza a quel tempo e che fu uno dei primi della provincia ad essere approvato. E mi ricordo bene perchè sedevo in aula a quel tempo e lo votai con tutto il gruppo della Lega di allora molto diversa anzi lontana anni luce da quella di oggi. Ed in quel regolamento stava scritto e sta scritto chiaro che **i boschi si possono tagliare – previa pianificazione di ripristino e compensazione- dal 15 ottobre al 31 marzo** di ogni anno salvo casi di urgenza. Questo per la tutela della fauna come nel caso in argomento perchè allora eravamo avanti. **Perchè insistere col voler tagliare adesso? Quale urgenza esiste?** Solo voglia di arrivare allo scontro totale per mera contrapposizione politica che è cosa mai buona da nessuna parte».



Il fabbricato delle scuole primarie di Cajello, per cui non è ancora prevista una rinfunzionalizzazione

Su questo abbiamo esaurito gli argomenti, ma Gnocchi insiste ancora su un punto, **l'origine dei fondi per questo progetto** «nato e noto, ripeto, dal finire della scorsa consigliatura e che ora è tanto controverso»: il consigliere di Ocg mette in luce che «i fondi strutturali in argomento sono europei a valere sul periodo 2021-2027 di ripresa post crisi Covid e quindi **a chi dice male dell'Europa o che ha il ventre molle (Cassani), se lo ricordi bene senza prendersi meriti che non ha.** In quel bosco da ragazzino giocavo a palle di neve e **conosco persone che hanno piantato un albero per la festa dell'albero che Gallarate non celebra mai**, tanto non è interessata alla questione del verde pubblico. Ogni operazione se fatta con criterio e buonsenso ha un prezzo da pagare. Si tratta di capire se i benefici sono maggiori delle perdite. In questo caso, per quanto noi di OCG siamo arrivati a progetto partito, **io dico sinceramente che vedo ben possibile un saldo positivo se solo lo si volesse davvero cercare**, aldilà della questione ambientale molto importante. Anche a partire dal dire chiaramente **cosa ne sarà della mia (che ho frequentato da bambino ndr) scuola di Cajello** perchè un progetto serio, ora di adesso lo avrebbe già chiarito mentre invece ancora non si sa e questo non è a mio avviso non è accettabile al pari di vedere da giorni bloccata una strada come via Curtatone da massicce forze di polizia come fosse in atto chissà quale rivoluzione. Serve una tregua di discussione e buonsenso se la si vuole trovare perchè di urgenze non ce ne sono».

di [r.m.](#)